

Provincia Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

Monticelli Terme Cerimonia ufficiale di consegna di una targa

Agli operatori sanitari il grazie della comunità

Riconoscimento

Per la Giornata nazionale del personale sanitario, socio-assistenziale e del volontariato.

» **Monticelli** L'amministrazione comunale di Montechiarugolo ha ringraziato il personale infermieristico della Casa della salute di Monticelli Terme. L'ha fatto donando una riproduzione incorniciata del castello, accompagnata da un biglietto firmato dal sindaco Daniele Friggeri e dall'assessore ai Servizi sociali Francesca Tonelli, nello specifico a Elena Maccari, Romina Salvi e Cesar Campos, in segno di riconoscenza per il loro intenso lavoro.

La cerimonia si è tenuta sabato, in occasione della Giornata nazionale del personale sanitario e socio-sanitario, del personale socioassistenziale e del volontariato di ieri. Giornata istituita con la Legge n. 155 del 13 novembre 2020, allo scopo di onorare il lavoro, l'impegno, la professionalità e il sacrificio di medici, infermieri, operatori socio-sanitari, ostetriche e tutto il personale socio-sanitario, socioassistenziale e del volontariato, nel corso della pandemia da Covid-19.

«Sabato l'amministrazione comunale di Montechiarugolo ha voluto sottolineare l'importanza di questa ricorrenza - ha dichiarato in merito l'assessore Tonelli - con la consegna della riproduzione del castello incorni-



ciata e un biglietto firmato dal sindaco e da me al personale infermieristico in servizio nella Casa della salute di Monticelli Terme, per ringraziarli del loro impegno durante tutto il periodo della pandemia».

La scelta del 20 febbraio non è casuale. Proprio in tale giorno, nel 1919, a Codogno venne scoperto il «paziente uno». Cominciò così, per il nostro Paese, un incubo dal quale non siamo ancora del tutto usciti. «Durante la pandemia - ha aggiunto il primo cittadino Friggeri - gli operatori in ser-

I premiati

Il personale della Casa della salute con il sindaco.

vizio nella Casa della salute del paese termale, hanno sempre garantito la continuità delle prestazioni sanitarie sul territorio e, in alcuni casi, sono stati impegnati anche in prima persona nell'ambito delle campagne vaccinali organizzate dall'Ausl. Vogliamo rendere merito ai tanti operatori sanitari impegnati quotidianamente a livello territoriale. La lotta al Covid ha riportato l'attenzione sull'importanza fondamentale dei servizi sanitari di prossimità».

Nicoletta Fogolla

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montechiarugolo Giorno del ricordo L'esodo da Pola e il simbolo di una tragedia

In biblioteca

Allestita una sezione speciale dedicata al Giorno del ricordo.

» **Montechiarugolo** Montechiarugolo, in occasione del Giorno del ricordo, conserva e rinnova la memoria delle foibe e dell'esodo degli italiani da Istria, Fiume e Dalmazia dopo la fine della guerra mondiale. L'amministrazione comunale ha proposto un approfondimento sulla storia di Egea Haffner Tomazzoni. L'immagine che la ritrae bambina a 5 anni, mentre con la valigia in mano lascia la sua terra, Pola, è divenuta simbolo di tutti gli esuli nel mondo. Quel fotogramma, spuntato dai cassetti di famiglia quando il Museo della Guerra di Rovereto nel 1997 allestì una mostra per il 50esimo dell'esodo, porta sul retro la data del 6 luglio 1946. Dopo il ritrovamento della foto fu possibile riconoscere e dare un nome a quella bambina: Egea Haffner Tomazzoni.

Egea nasce a Pola, Italia, nel 1941, sei anni prima del grande esodo che nel 1947 vide fuggire la quasi totalità dei 30mila abitanti della città a causa dalle persecuzioni di Tito. Oggi ha 80 anni. Il Comune ha recuperato dall'archivio storico dell'Istituto Luce un reportage dell'epoca: il video offre uno spaccato di inestimabile valore, perché le riprese documentano l'esodo degli italiani dalla città di Pola.

In biblioteca, inoltre, è stata allestita una bibliografia dedicata al Giorno del ricordo, a disposizione di tutti gli utenti. «Il nostro compito è rinnovare la memoria delle tragedie e delle sofferenze patite da tanti italiani, fare luce su quelle terribili vicende, evitando che queste storie di vite umane vengano strumentalizzate e politicizzate - afferma il sindaco Daniele Friggeri - La violenza e la disumanità di quegli anni non deve ripetersi mai più. Questa giornata è l'occasione per generare dalle preziose testimonianze dirette degli esuli, come quella di Egea Haffner Tomazzoni».

R.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Neviano degli Arduini Commemorazione

Strage di Cadè: ricordo del giovane Silvio Monica

» **Neviano** Come ogni anno, il comune di Neviano degli Arduini ha partecipato alla commemorazione della strage di Cadè, dove il 9 febbraio 1945 21 prigionieri, per lo più partigiani, catturati dall'esercito tedesco, vennero trucidati e i loro corpi furono lasciati in quel luogo per tre lunghi giorni, come monito e minaccia per la popolazione.

Di fronte al monumento eretto al termine della guerra, lo scorso sabato le autorità e associazioni si sono ritrovate per ricordare il sacrificio di quelle giovani vite. Erano presenti, tra gli altri, il sindaco di Neviano Raffaella Devincenzi e il nuovo presidente dell'Anpi provinciale Nicola Maestri.

Tra gli uomini che furono uccisi nella strage due giovani catturati la sera del 31 gennaio nel corso dell'operazione che i tedeschi avevano condotto lungo il territorio di Neviano: Silvio Monica, 16 anni di Quinzano, e il cugino quindicenne di Parma Marcello Cavazzini, sfollato nel nevigianese. Erano di



Cerimonia

I partecipanti davanti al monumento in memoria della strage.

guardia sulla curva del Molino, nel tratto di tornanti che da Isolanda portano a Neviano, quando vennero sorpresi alle spalle da otto soldati vestiti di bianco, che erano riusciti a confondersi nella neve. Dopo un lungo e faticoso cammino, furono condotti al carcere di Ciano. Poi la tragica fine. Solo dopo la Liberazione si seppe la verità sulla loro morte. La madre di Monica riuscì a portare a casa il corpo del figlio e il ricordo del giorno dei funerali si tramanda di generazione in generazione: una colomba bianca si posò sulla sua bara e per sedici anni visse accanto alla madre del giovane.

M.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Montecchio Parco Enza, cercasi gestori del bar

» Chi vuole il bar del Parco Enza? Questa la sintesi dell'avviso pubblico esplorativo emesso dal Comune di Montecchio Emilia, rivolto a organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale che intendano gestire per la stagione estiva il bar del Parco Enza. L'intento è di rivitalizzare il polmone verde, rinato grazie alla passione di Pro loco Montecchio che l'ha gestito per un biennio. Il Comune sta rifacendo l'illuminazione del viale, i servizi igienici e la pista polivalente e arrederà le strutture utili all'accoglienza.

Sinergie educative a Traversetolo

All'istituto Mainetti lezioni di matematica per studenti delle medie

» **Traversetolo** L'Istituto tecnico economico Mainetti di Traversetolo attiverà a partire dall'ultima settimana di febbraio e per tutto il mese di marzo un corso gratuito tenuto dal docente di matematica della scuola rivolto a studenti e studentesse delle terze medie. Una proposta che ha l'intento di sviluppare una collaborazione educativa tra le scuole del territorio, che prevede almeno cinque lezioni pomeridiane in vista della preparazione alla seconda prova dell'esame di Stato.

L'iniziativa si colloca nell'ambito del più ampio progetto di volontariato che vede già coinvolti gli studenti del Mainetti, che due pomeriggi alla settimana affiancano nei compiti gli alunni delle scuole medie di Traversetolo. La proposta è volta a creare una sinergia tra le diverse realtà educative presenti sul territorio dell'Unione Pedemontana, con lo scopo di supportare gli studenti che ne faranno richiesta nella preparazione di una disciplina spesso vissuta con difficoltà, in modo



Istituto tecnico economico Punto di riferimento per la formazione.

da poter raggiungere maggiore autonomia per l'esame e per il proseguimento negli studi superiori, senza che le famiglie debbano sopportare eventuali costi per ripetizioni pomeridiane.

Gli interessati possono rivolgersi direttamente alla segreteria della scuola, telefonando dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 al numero 0521.841057, oppure inviando una mail con i recapiti all'indirizzo smainetti@ite-mainetti.it.

M.C.P.